



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Pinnacolo di Maslana - L'ultimo shampoo del generale Custer

**Difficoltà:**

VII

Sviluppo:

350m

Gruppo Montuoso:

Orobie Bergamasche

Località di Partenza:

Valbondione

Quota di Partenza:

970m

Quota di attacco:

1600m

Punti di appoggio:

Valbondione

Quota di vetta:

1857m

Avvicinamento:

1:15h

Tempo di salita:

5:00h - 7:00h

Tempo di discesa:

1:00h

Esposizione:

Sud

Tipo di roccia:

Verrucano

Periodo:

Mezze stagioni

Data ripetizione:

14/10/2023

Attrezzatura e materiale:

NDA - Friend dal 0.3 al 4 BD + doppiarli dallo 0.5 al 3 - nuts - cordini - martello e chiodi. Qualche chiodo lungo la via e alle soste, non sempre affidabili.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Giunti a Valbondione in Val Seriana (BG), superare la funivia. Imboccare sulla sinistra una strada in discesa e parcheggiare in uno spiazzo prima di un ponte (parcheggio a pagamento, acquistare il ticket presso i bar della zona). Imboccare il sentiero che sale a Maslana: giunti al borgo "Polli" proseguire verso destra e, dopo aver superato il greto di un torrente, si prende il sentiero a sinistra che sale lungamente nel bosco, con ripidi tornanti. Dopo circa 30 minuti si intercetta una traccia che sale ripidamente sulla sinistra (ometto) e conduce a un traliccio. Qui seguire il sentiero con bolli rossi che conduce fuori dal bosco, ai piedi del Pinnacolo. Un ultimo tratto su pendii erbosi con cavi metallici (prestare attenzione) conduce a un grottino ove, sulla destra, vi è la targhetta metallica della via [New Age](#), di cui si dovrà percorrere la prima lunghezza.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione itinerario:

1° Tiro (New Age): Rimontare il muretto iniziale, dopodiché proseguire su placca semplice obliquando leggermente verso destra fino alla sosta. **V+, 35m;**

2° Tiro: Seguire la targhetta metallica della via [Vento beffardo](#), verso destra. Dopo i primi tre spit si piega decisamente verso destra fino a raggiungere un visibile alberello con cordino ove si sosta. **V, 40m;**

La via originale di Shampoo del Generale Custer proseguirebbe seguendo l'arco soprastante verso destra fino a una sosta in fessura, ma data la dubbia qualità della roccia e i tratti un po' sporchi si consiglia di proseguire come segue:

3° Tiro: Rimontare il diedrino in partenza (chiodo), dopodiché obliquare decisamente verso destra per placca tecnica (due chiodi molto distanti, nessuna possibilità di proteggersi ulteriormente) fino a raggiungere una fessura verticale con un altro chiodo, ove si prosegue salendo dritti fino alla sosta con tre chiodi, cordone e anello. **VI+, 45m**

4° Tiro: Risalire la fessura soprastante la sosta fino a raggiungere un'altra fessura più verticale che termina in un canale/diedro da seguire fino alla sosta. **VI, 30m**

5° Tiro: Risalire il bellissimo diedro fessurato, molto verticale, fino alla parte finale ove si trova un tettino fessurato da vincere con decisione uscendone sulla destra. Salire ancora 7-8 metri lungo la stretta fessura e attrezzare una sosta su friends/nuts. (Nota: sotto al tetto vi è una sosta su friend incastrato e chiodo. A noi è sembrata scomoda in quanto posta in corrispondenza del passo duro. Abbiamo preferito proseguire). **VII, 35m**

6° Tiro: Proseguire nella fessura - che ora si è fatta più larga - fino a raggiungere un camino sulla destra (una lama al suo interno viene buona per piazzare un friend). Risalirlo faticosamente incastrandosi, per poi arrivare a prendere delle buone lame poste sul bordo del camino (dal lato della sosta soprastante) e, giunti in cima, sostare sullo spuntone cordonato. **VII, 30m** (Nota: se si scala con lo zainetto è meglio legarlo all'anello di servizio dell'imbrago per la parte del camino)

7° Tiro: Risalire lo spigolo per 7/8 metri sfruttando lame e fessure (roccia e chiodi di dubbia qualità), dopodiché vincere un tratto di placca tecnica aggettante (friend incastrato poco oltre) e obliquare leggermente verso sinistra raggiungendo la sosta con tre chiodi (rinforzabile con friend #2 e #3) posta sotto un muretto. Tiro impegnativo data la scarsa proteggibilità. **VI+, 25m;**

8° Tiro: Rimontare con passo difficile il muretto soprastante, poi continuare per placca tecnica inizialmente difficile, poi man mano sempre più facile fino ad avvicinarsi alla via a spit sulla sinistra. Sosta a chiodi in corrispondenza di un terrazzino erboso. **VII, 30m**

9° Tiro: Proseguire lungo la via a spit Vento beffardo. Salire dritti sopra la sosta per roccia lavorata fino a raggiungere un bombé da vincere sfruttando piccole tacche. Poco più sopra si trova la sosta. **5c, 40m**

10° Tiro: Salire obliquando verso sinistra fino a raggiungere uno spigoletto da aggirare sulla sinistra. Proseguire superando un muretto fino alla sosta. **4c, 30m**

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Discesa:

Due possibilità:

- Raggiungere la madonnina in vetta alla cui base si trova l'ultima sosta della via a spit New Age e scendere in doppia per quest'ultima.
- Con una doppia di 50m verso sinistra (viso a monte) si supera un tratto erboso soprastato da un enorme diedro e, ancora verso sinistra, fino alla penultima sosta di New Age, proseguendo a calarsi lungo quest'ultima.

Primi salitori:

Andrea Savonitto e Gian Mario Colombi

Ripetizione di:

Claudio Inselvini e Laura Cvasin

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.